



DIPARTIMENTO DI DIRITTO, ECONOMIA, MANAGEMENT E
METODI QUANTATIVI
DEMM

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-
STUDENTI

del
Corso di Laurea Magistrale
in

GIURISPRUDENZA (LMG/01)
ANNO 2020

SCHEMA DI SINTESI RELAZIONE della COMMISSIONE PARITETICA docenti-studenti
Anno 2020

Informazioni generali

DIPARTIMENTO	Diritto, Economia, Management e Metodi Quantitativi (DEMM)	
Presidente Commissione Paritetica	Roberto Virzo	
Componenti della Commissione Paritetica	Docente	Studente
	Cresta Angela	Marta Basilone
	Fabio Amatucci Michel	Ludovico Lucci
	Paola Mancini	Anna Chiara Signoriello /Filiberto Petrillo
	Francesco Vespasiano	Jessica Borselleca
	Roberto Virzo	Pasquale Marro
Denominazione Corso di Studio	Economia Aziendale	
Classe di afferenza del Corso di Studio	LMG/01 Giurisprudenza	

La Commissione Paritetica si è riunita per la discussione degli argomenti riportati nei quadri della presente Relazione come riportato di seguito:

Data incontro	Argomenti trattati	PRESENTI	
		(numero docenti e studenti presenti all'incontro)	
		Docenti	Studenti
29/04/2020	1. Elezione del Presidente. 2. Parere sui Regolamenti 2020/21 dei CdS. 3. Attività on line: considerazioni.	5	5
04/06/2020	1. Comunicazioni del Presidente; 2. Attività didattica; 3. Varie ed eventuali.	5	4
29/10/2020	1. Comunicazioni del Presidente, 2. Attività didattica;	5	3

	3. Monitoraggio annuale schede insegnamenti; 4. Relazione annuale: determinazione; 5. Varie ed eventuali.		
16/12/2020	1. Approvazione Relazione annuale	5	4

Sintesi del Verbale di Approvazione della Relazione

La Commissione in data 29.10.2020 ha stabilito modalità e tempistiche per la redazione della Relazione e si è riunita in data 16.12.2020 in modalità telematica per la discussione collegiale delle proposte di schede elaborate dai singoli sottogruppi di lavoro. Dopo ampia discussione all'unanimità dei presenti viene approvata la Relazione annuale.

QUADRI A, B, C, D, E ed F

QUADRO A (ex quadro F) <i>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti</i>	
FONTI	Scheda SUA-CDS - Sezione B "Esperienza dello studente" (Quadro B6 "Opinioni studenti", Quadro B7 "Opinioni dei laureati")
	Risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti (https://sisvaldidat.unifi.it/AT-UNISANNIO/AA-2019/T-0)
	Risultati della rilevazione AlamaLaurea dell'opinione degli studenti (https://www.almalaurea.it/universita/profilo/profilo2019)
	Verbalì e Relazioni del Presidio della Qualità (http://www.unisannio.it/it/ateneo/uffici-amministrativi/area-organi-di-ateneo/attivita%20presidio-di-qualita%20) Relazioni del Nucleo di Valutazione (https://www.unisannio.it/sites/default/files/sito/ateneo/amministrazione/documenti/it/Relazione%20AVA%202020.pdf)
Correlazione con i Requisiti AVA 2	R3.D.1 - CONTRIBUTO DEI DOCENTI E DEGLI STUDENTI

ANALISI DEL CONTESTO:

L'a.a. 2019/2020 è stato segnato dall'emergenza Covid-19: l'Ateneo del Sannio a seguito del DPCM del 4 Marzo 2020 ha sospeso le attività didattiche in presenza e ha avviato le misure necessarie a spostare le stesse su canali telematici. Il Senato Accademico, in seduta straordinaria in modalità telematica, ha deliberato il 10 marzo 2020 il passaggio alla modalità remota di tutte le attività didattiche. Il DEMM a partire dalla prima settimana è riuscito a garantire da remoto, attraverso la piattaforma Webex di Cisco, l'erogazione di buona parte degli insegnamenti del secondo semestre, andando a regime in 15 giorni. Già dal mese di Marzo, inoltre, si sono tenute in modalità telematiche sedute d'esame e sedute di laurea (Relazione del Nucleo di Valutazione 2020, pag. 80 e ss.).

Nell'a.a. 2019/2020 sono state rilevate le opinioni degli studenti iscritti al Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza attraverso la compilazione di questionari online, i cui dati vengono elaborati dal consorzio Valmon.

Dai dati Valmon emerge un quadro che, con riferimento alla qualità della didattica, può senz'altro considerarsi confortante. Essa è al di sopra della media (peraltro positiva) del Dipartimento DEMM. Per le domande da D1 a D11 del questionario (concernenti l'attività didattica in senso stretto, ad esempio, interesse per gli argomenti trattati, chiarezza e disponibilità del docente...) i giudizi medi espressi dagli studenti sono tutti più eccellenti (superiori all'8) e in linea con quelli già brillanti degli a.a. 2016/2017, 2017/2018 e 2018/2019. I giudizi medi di alcune domande hanno raggiunto un punteggio equivalente e superiore al 9 (D6, capacità del docente di motivare gli studenti; D7 chiarezza del docente; D10, reperibilità del docente). I dati migliorano ulteriormente se si isolano le risposte dei soli studenti frequentanti.

Migliorano rispetto all'a.a. 2018/2019 anche le risposte relative ai quesiti della sezione 3 (inerenti ai servizi di segreteria didattica, alle biblioteche, ai laboratori e alle aule) e, pur non raggiungendo i picchi positivi dei giudizi sulla didattica, sono tutte al livello della piena sufficienza. Si oscilla infatti tra il 7,58 di livello di soddisfazione della biblioteca (D13) e il 7,91 relativo ai locali destinati alla didattica integrativa (D15).

Quesiti	Numero risposte	Media giudizio LMG/01	Media Dipart.	Media anno prec. LMG/01
D1 Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	880	8.38	8.01	8.17
D2 Il carico di studio di questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	897	8.62	8.34	8.43
D4 Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	886	8.91	8.57	8.68
D5 Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	627	9.15	8.90	8.92
D6 Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	625	9.21	8.87	8.96
D7 Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	627	9.28	8.84	9.01
D9 L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	615	9.26	8.91	8.89
D10 Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	849	9.18	9.01	9.00
D11 E' interessato agli argomenti trattati nell'insegnamento?	892	8.91	8.75	8.82

Il calendario delle lezioni ha tenuto conto delle esigenze degli studenti, concentrando le lezioni in 3-4 giorni settimanali. Nel corso del II semestre 2019/2020, a seguito dell'emergenza sanitaria legata alla pandemia del COVID-19, il Corso di Laurea, in linea con l'intera Università degli Studi del Sannio, ha saputo convertire prontamente la didattica in presenza in didattica da remoto, assicurando la continuità delle lezioni senza alcuna interruzione. Si segnala in particolare che dopo il DPCM del 4 marzo 2020, che ha sospeso le attività didattiche in presenza, la maggior parte degli insegnamenti del secondo semestre sono stati impartiti da remoto, mediante ricorso alla piattaforma Cisco Webex, acquisita e configurata dagli ingegneri e dai tecnici dell'Università.

Osservando il calendario degli esami del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza, la Commissione didattica paritetica apprezza l'attenta programmazione degli appelli, che si articola in sette sessioni ordinarie; due sessioni straordinarie; due sessioni straordinarie aggiuntive per i soli esami in ordine ai quali gli studenti incontrano maggiori difficoltà di superamento e una sessione straordinaria per gli esami delle materie impartite nel I anno. A partire dalla sessione di marzo 2020, gli esami si sono tenuti con la piattaforma Cisco Webex.

Con riferimento alle opinioni dei laureati, i dati sono relativi all'anno 2019. Tali dati sono stati peraltro esaminati anche dal Consiglio di Corso di Laurea in data 7 ottobre 2020.

Hanno conseguito il titolo di dottore magistrale in Giurisprudenza 109 studenti (118 nel 2018 e 93 nel 2017). In base ai dati Almalaurea, il 29,4% di tali laureati ha completato il ciclo di studi in corso. Quest'ultima percentuale è migliore se comparata con quelle del 2018, del 2017 e del 2016 (rispettivamente 17%, 12,9% e 12,1%). Si tratta di un significativo e apprezzabile trend positivo, ma il dato deve essere ancora migliorato, risultando ancora al di sotto della media nazionale (34,1%). In base ai dati SMA la percentuale dei laureati in corso è del 33,6 contro il 36,4% nazionale.

Migliora anche il voto medio di laurea (che è di 102,6 nel 2019, 100 nel 2018 e di 99,4 nel 2017) superando quello nazionale. Considerando che il punteggio medio degli esami sostenuti presso il Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza è del 25,7 e che quello nazionale dei laureati in Giurisprudenza è 26,1, incide sul miglioramento della media di voto di laurea la capacità degli studenti di avvalersi degli incentivi premiali (fino a un massimo di 3 punti), che sono stati introdotti nel 2016 e che sono pubblicati sul sito del Corso di studi <https://www.giurisprudenzaunisannio.it/index.php/area-studenti/37-categoria-di-menu/989-voto-di-laurea-e-incrementi-premiali>.

Dei 109 laureati, 86 hanno compilato il questionario Almalaurea. Il tasso di compilazione (78,9%)

peggiora rispetto al 2018 (83,1%) ed è del 12,4% inferiore rispetto alla media nazionale (91,3%). Analizzando i dati Almalaurea, emerge che le opinioni dei laureati in Giurisprudenza dell'Università del Sannio, con riferimento ad alcune importanti domande, sono migliori di quelle relative alla media dei laureati magistrali in Giurisprudenza presso Atenei italiani. Infatti il 90,7% dei nostri laureati è soddisfatto del corso di laurea (dato nazionale 88%). Il 93% (a fronte del 81,1% del dato nazionale) è soddisfatto del rapporto con i propri docenti. Il 30,2 lo è in maniera decisa (a fronte del 22 dato nazionale). Raggiunge il 68,6 anche la percentuale dei laureati che si iscriverebbe di nuovo al Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza dell'Università degli Studi del Sannio, migliorando rispetto al 2018 (64,3%) ma risultando inferiore rispetto a quella nazionale, che è del 69,1). Per contro, si osserva che il grado di soddisfazione media dei laureati è più basso rispetto a quello nazionale con riferimento alle biblioteche (71,6 – dato peggiore anche rispetto al 2018: 74,4% – contro il 91,6% del dato nazionale). Peggiora sensibilmente rispetto sia all'anno precedente sia a quello nazionale, il dato relativo al livello di soddisfazione delle postazioni informatiche. Il dato del 2019 è del 32,1 contro il 46,2% del 2018 e addirittura del 53,1% del dato nazionale).

È presumibile che quest'ultimo dato migliorerà nei prossimi anni viste le numerose misure poste in essere dall'Ateneo per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Proprio per cercare di superare le criticità sui servizi alla didattica emerse dai rapporti Valmon e Almalaurea (di cui si è dato conto anche nelle Relazioni annuali della Commissione del 2018 e del 2019), la Commissione didattica paritetica ha richiesto nel 2018 un'Indagine supplementare sui servizi per la didattica che è stata realizzata attraverso la somministrazione ad un campione di 740 studenti su 1871 di un apposito questionario (tasso di copertura del 39,6%) di un questionario molto dettagliato, composto da 46 domande e predisposto da una Commissione ad hoc istituita dal Gruppo di lavoro del Dipartimento "Assicurazione sulla qualità".

La CP-DS ha esaminato con grande attenzione i risultati dall'indagine, che confermano le predette criticità. La CP-DS ha dunque formulato talune raccomandazioni molto dettagliate, auspicando che la relativa attuazione da parte degli organi competenti comporti un miglioramento dei servizi. A tal fine, anche considerando che a causa dell'epidemia nel 2020 non è stato possibile replicarla, è opportuno che, una nuova indagine venga eseguita nel corso del 2021.

CRITICITÀ EVIDENZIATE:

Tanto nei dati Valmon e Almalaurea, quanto nell'Indagine supplementare sui servizi per la didattica del 2019 richiesta dalla CP-DS, le criticità evidenziate non riguardano la qualità della didattica ma attengono alle condizioni delle aule, delle postazioni informatiche e delle biblioteche. Ne emerge che gli studenti esprimono disagio per questi ultimi disservizi che costituiscono un serio ostacolo al conseguimento del titolo di studio.

PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO:

Il Corso di Laurea deve continuare a tenere in debita considerazione le percezioni degli studenti sulle strutture e sui servizi amministrativi, sforzandosi di migliorare ancora entrambi.

La Commissione sottolinea l'importanza di ripetere l'Indagine supplementare sui servizi per la didattica per avere dati costantemente aggiornati sul grado di soddisfazione degli studenti DEMM sui servizi per la Didattica. Ciò consentirebbe sia di monitorare gli auspicabili miglioramenti dei servizi di supporto alla didattica e dello stato delle strutture sia di far emergere eventuali nuove criticità che, invero, se affrontate in tempo, potrebbero essere prontamente risolte dal Dipartimento

Quanto alla percentuale degli studenti che si laureano in corso, il Cds dovrebbe proseguire sulla strada virtuosa del *counseling* e del tutorato intrapreso negli ultimi mesi dedicando crescente attenzione, oltre che agli iscritti fuori corso e ai nuovi immatricolati, agli studenti degli altri quattro anni (itinere). Con riferimento a questi ultimi, occorrerebbe incoraggiare la frequenza ai corsi; continuare a intercettare



studenti in ritardo con il numero di cfu maturati; cercare di individuare eventuali fattori ostativi comuni, predisponendo appositi correttivi.

QUADRO B (ex quadro C)

Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

FONTI	Scheda SUA-CDS - Sezione B "Esperienza dello studente": Quadro B3 "Docenti titolari di insegnamento" (CV disponibili sui siti dei dipartimenti), Quadro B4 "Aule. Laboratori e aule informatiche. Sale studio. Biblioteche", Quadro B5 "Orientamento e tutorato in itinere. Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'estero. Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti. Accompagnamento al lavoro. Eventuali altre iniziative", Quadro B6 "Opinione degli studenti". Reperire le informazioni all'interno dei propri Dipartimenti.
	Risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti (https://sisvaldidat.unifi.it/AT-UNISANNIO/AA-2019/T-0)
	Risultati della rilevazione AlamaLaurea dell'opinione degli studenti (https://www.almalaurea.it/universita/profilo/profilo2019)
	Verbali e Relazioni del Presidio della Qualità (http://www.unisannio.it/it/ateneo/uffici-amministrativi/area-organi-di-ateneo/attivit%C3%A0-presidio-di-qualit%C3%A0)
Correlazione con i Requisiti AVA 2	R3.B.3 – ORGANIZZAZIONE PERCORSI FLESSIBILI R3.C.2 - DOTAZIONE PERSONALE STRUTTURA E SERVIZI A SUPPORTO

ANALISI DEL CONTESTO:

Dal sito del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza, è possibile recuperare la maggior parte delle informazioni che gli studenti necessitano. Nella sezione "insegnamenti, programmi, tutorati" si rinviengono le schede degli Insegnamenti erogati negli anni accademici 2017/2018, 2018/2019, 2019/2020 e 2020/2021. La CP-DS, nella riunione del 29 ottobre 2020 ha avviato il consueto controllo delle schede docente per verificare la completezza (curriculum in italiano e inglese e pubblicazioni aggiornate) e la rispondenza alle linee guida del Presidio di qualità. Anche con riferimento all'a.a. 2020/2021 la CP-DS sta passando in rassegna tutte le pagine personali dei docenti, interni ed esterni, che tengono per titolarità o supplenza/contratto un insegnamento nel Corso di laurea.

Con riferimento alle aule, laboratori e strutture, si rinvia a quanto già segnalato nel Quadro A della presente relazione.

Quanto all'orientamento e tutorato in itinere, le Commissioni deputate all'assicurazione e monitoraggio della qualità (AQ e Gruppo di riesame e Monitoraggio processo formativo) hanno svolto un'intensa e rigorosa azione con l'analisi dei dati di performance del corso di studio e dei principali indicatori AVA al fine di (a) indagare sulla efficacia della gestione del Corso di studio e (b) pianificare le misure correttive e migliorative necessarie o utili. Molte di queste ultime sono state successivamente avviate. Si segnalano in particolare lo Sportello di *counseling* (incontri con un docente del CdS, finalizzato ad aiutare lo studente a superare le eventuali problematiche che potrebbero presentarsi durante il proprio percorso formativo), che sembra essere diventata una *best practice* di Ateneo; le interviste esplorativo-motivazionali; reclutamento di "studenti tutor"; istituzionalizzazione delle prove intercorso a tutti gli esami del primo anno; sessioni

straordinarie di esami; sessione straordinaria di laurea; istituzione di un Gruppo di coordinamento e di Commissioni ad *hoc* per gli esami integrativi; progetto Virgilio (volto ad agevolare e monitorare il percorso delle nuove matricole). Il Corso ha inoltre intrapreso azioni mirate che hanno fatto registrare apprezzabili miglioramenti su ciascuno dei seguenti fronti: a) mancate iscrizioni nel passaggio dal I al II anno di corso; b) cfu conseguiti/ da conseguire nel passaggio dal I al II anno; c) quota di iscritti fuori corso (vedi per maggiori dettagli quadro D)

Tenendo conto dell'indicatore AVA 2 R3 B, il Corso di Laurea continua a favorire iniziative che consentano di valorizzare le potenzialità (e le eccellenze) degli studenti iscritti al Corso di Laurea. Oltre a numerosi "seminari", si segnalano i "Laboratori del diritto", che consentono agli studenti di cimentarsi con la dimensione applicativa del diritto al fine di valorizzare le conoscenze teoriche apprese negli insegnamenti di base (nel primo semestre dell'a.a. 2020/2021 si stanno svolgendo laboratori in collaborazione con il Tribunale di Benevento); l'attivazione di "Corsi aggiuntivi in Lingua straniera" (nel 2019/2020 sono stati impartiti "*La coutume et sa codification*", in lingua Francese, tenuto dal professor Mainetti della Université Jean Monnet de Saint-Etienne e "*Human Rights and the COVID-19 Emergency*", in lingua Inglese, tenuto dal professor Michaelsen della University of New South Wales di Sidney).

Infine, a partire dall'a.a. 2016/2017 è stato attivato un percorso di studio congiunto con la *Universidad Castilla La Mancha*, che consentirà il conseguimento del doppio titolo di dottore magistrale in Giurisprudenza e di *graduado in Derecho*. Nel corso del 2020 è stato emendato il relativo piano di studi, per tenere conto della riforma dell'offerta formativa che nell'ultimo triennio ha interessato il Corso di studio. Nel Consiglio del 4 dicembre 2020, il Consiglio di Corso di Studio ha deliberato la pubblicazione del bando di selezione degli studenti ammessi al percorso di studio congiunto con la *Universidad Castilla La Mancha*.

L'attività di internazionalizzazione del Corso di Laurea è apprezzabile: oltre ai citati corsi aggiuntivi in lingua straniera, il Corso ha in vigore un numero adeguato di accordi ERASMUS con importanti atenei europei e partecipa ai programmi Erasmus + e Erasmus Traineeship, incoraggiando la mobilità dei studenti. È da segnalare inoltre il già richiamato percorso di studio congiunto con la *Universidad Castilla La Mancha*.

Con riferimento all'assistenza per lo svolgimento di formazione all'esterno, il Corso di studio ha rinnovato o attivato un numero di convenzioni di tirocinio con diversi enti (tra gli altri, il Tribunale di Benevento, il Comune di Benevento, il centro SOLVIT presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri). Meritano un particolare apprezzamento gli importanti progressi relativi all'ingresso dei laureati nel mondo del lavoro.

Nell'anno d'indagine 2019, si registra una significativa crescita della quota dei dottori magistrali in Giurisprudenza dell'Università degli Studi del Sannio che lavora dopo un anno dal conseguimento del titolo accademico (+ 5%). Il tempo della laurea al reperimento del lavoro è in linea con il dato nazionale. Elevatissima, rispetto al dato nazionale (+ 16,2 %), la percentuale dei laureati che lavora all'estero

https://www.giurisprudenzaunisannio.it/images/Quality_Assurance/Giornate_AQ/2020/AQDay_05_10_2020.pdf

CRITICITÀ EVIDENZIATE:

Un dato Almalaurea che deve essere suscettibile di miglioramento è quello inerente alla conoscenza della Lingua Inglese degli Studenti del Corso di Laurea Magistrale. Infatti, solo il 27,9% ha un livello almeno B2 di conoscenza di tale lingua. Per contro il dato nazionale riferito ai laureati in giurisprudenza è del 42,9 %.

Il dato potrebbe comunque migliorare negli anni. Gli studenti immatricolati a partire dall'a.a. 2018/2019

dovranno acquisire obbligatoriamente 12 cfu di Lingua Inglese (suddivisi in Lingua Inglese per la comunicazione giuridica e Lingua Inglese per la comunicazione giuridica avanzata).

Altri fattori che possono incidere sul miglioramento del livello di conoscenza della Lingua Inglese sono l'organizzazione di corsi di Inglese presso il Centro linguistico di Ateneo (CLAUS) e il proseguimento dei Corsi aggiuntivi in Lingua Inglese.

PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO:

La Commissione suggerisce di:

- Aggiornare con maggiore frequenza i cv dei docenti e completare tutte le informazioni delle schede dei docenti
- Con riferimento all'orientamento in itinere, proseguire con le azioni correttive
- Proseguire con le iniziative volte a valorizzare le potenzialità e le eccellenze degli studenti
- Incoraggiare gli studenti a partecipare ai programmi Erasmus.
- Organizzare corsi di Lingua Inglese presso il CLAUS e corsi aggiuntivi in Lingua Inglese

Quanto all'accompagnamento al mondo del lavoro, la Commissione incoraggia il Corso di Laurea a richiedere all'ufficio di Ateneo deputato all'orientamento al lavoro e *placement* interventi incisivi specificamente mirati ai laureati in Giurisprudenza.

QUADRO C (ex quadro D)

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

FONTI	Scheda SUA-CDS - Sezione B "Esperienza dello studente": Quadro B1b "Descrizione dei metodi di accertamento"; Quadro B3 "Docenti titolari di insegnamento" (CV disponibili sui siti dei dipartimenti), Quadro B6 "Opinione degli studenti".
	Risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti (https://sisvaldidat.unifi.it/AT-UNISANNIO/AA-2019/T-0)
Correlazione con i Requisiti AVA 2	R3.B.5 MODALITÀ DI VERIFICA E APPRENDIMENTO

ANALISI DEL CONTESTO:

Coerentemente con l'indicatore AVA2, R3 B5, il CdS definisce un sistema di regole e indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali e garantisce che le modalità di verifiche siano adeguatamente comunicate agli studenti. Le attività didattiche si svolgono su due semestri e si collocano, nei periodi settembre-gennaio e febbraio-giugno. Il corso di laurea non prevede forme di frequenza obbligatoria, ma la partecipazione alle attività didattiche è fortemente consigliata.

Con riferimento alle misure adottate per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, a seguito del DPCM del 4 marzo 2020, l'Università degli Studi del Sannio ha sospeso per il secondo semestre dell'a.a 2019/2020 le attività didattiche in presenza e ha avviato le misure necessarie a spostare le stesse sui canali telematici. La scelta è stata quella di privilegiare il modello sincrono, che consente di mantenere un contatto diretto, seppur mediato dal mezzo tecnologico, fra docente e studente.

Per il primo semestre dell'a.a. 2020/2021 l'Ateneo, fino a quando l'emergenza sanitaria lo ha consentito, ha optato per la modalità della didattica blended. Il docente impartiva la sua lezione in aula con gli studenti che, rispettando il distanziamento richiesto, avevano espresso la volontà di seguire le lezioni in

presenza. Al contempo la lezione si svolgeva anche su canali telematici, consentendo agli altri studenti di seguire la medesima lezione da remoto e in tempo reale.

A conclusione del ciclo di lezioni di ciascun insegnamento, gli studenti possono essere ammessi a sostenere, mediante preventiva prenotazione informatizzata agli esami, le relative prove di verifica della preparazione. Tali prove si svolgono nell'ambito di sette sessioni ordinarie; due sessioni straordinarie; due sessioni straordinarie aggiuntive per i soli esami in ordine ai quali gli studenti incontrano maggiori difficoltà di superamento e una sessione straordinaria per gli esami delle materie impartite nel I anno.

Per agevolare la verifica dell'apprendimento, il docente deve prevedere delle prove durante il corso, che sono esplicitate nelle schede del relativo insegnamento. Le modalità di verifica della preparazione si concretano in verifiche di profitto che possono essere teoriche o pratiche, scritte, orali o miste o possono consistere nella discussione di lavori individuali o di gruppo. Ogni prova è finalizzata ad accertare il grado di apprendimento raggiunto dallo studente e a verificare ciò che lo studente abbia effettivamente compreso rispetto ai risultati di apprendimento attesi. La descrizione dei metodi di accertamento è comunque ulteriormente esplicitata nella scheda di ciascun insegnamento.

A partire dall'a.a. 2016/2017, il Corso di Laurea ha apportato alcuni importanti miglioramenti all'organizzazione della didattica, prevedendo un nuovo e più razionale calendario didattico; dalla concentrazione delle lezioni in 3-4 giorni della settimana, nella previsione di un numero maggiore di appelli.

CRITICITÀ EVIDENZIATE:

Non si segnalano particolari criticità.

PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO:

Si propone di sollecitare individualmente i docenti che non hanno provveduto all'inserimento o all'aggiornamento delle informazioni mancanti sulle rispettive pagine degli insegnamenti.

Si esprime apprezzamento per la capacità dell'Ateneo, del Dipartimento e del Corso di Laurea di aver preso tempestivamente le misure atte a continuare le lezioni sui canali telematici nelle varie fasi dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

QUADRO D(ex quadro E)

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del monitoraggio annuale e del riesame Ciclico

FONTI	Scheda SUA-CDS - Sezione B "Esperienza dello studente": Sezione D "Organizzazione e Gestione della Qualità" Quadro D4 "Riesame annuale" Monitoraggio annuale: INDICATORI
Correlazione con i Requisiti AVA 2	R3.D.3 INTERVENTI DI REVISIONE DEI PERCORSI FORMATIVI

ANALISI DEL CONTESTO:

La Commissione rileva anzitutto come il CDS, in linea con l'indicatore AVA 2 R3.D.3, attui un'eccellente attività di monitoraggio e analisi dei percorsi di studio, dei risultati degli esami, degli esiti occupazionali dei laureati (a breve, medio e lungo termine), degli interventi promossi e della valutazione della loro efficacia. Ciò si evince chiaramente dai verbali e dalle analisi prodotte dalla Commissione monitoraggio processo formativo.

La Commissione ribadisce il proprio apprezzamento per la riforma dell'offerta formativa varata nel 2018/2019 che si presenta in linea con le mutate richieste del mercato di lavoro. Essa prevede nell'ultimo biennio tre percorsi: *Diritto in azione* (che dà ampio spazio alla dimensione applicativa del diritto, per facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro); *Studi europei ed internazionali* (nel cui ambito è peraltro possibile essere selezionati per l'ulteriore percorso del titolo congiunto con l'*Universidad Castilla La Mancha* e conseguire i titoli di dottore magistrale in Giurisprudenza e di *Graduado en Derecho* e il cui piano di studio è stato emendato e definitivamente varato in data 4 dicembre 2020) e *Diritto ed economia* (che valorizzando le specificità del Dipartimento DEMM consente di conseguire un cospicuo numero di cfu in discipline economico, aziendale e matematico statistico sufficiente ad accedere direttamente all'ultimo anno del Corso di Laurea Magistrale in Economia e Management dell'Università del Sannio e dunque di conseguire due lauree in 6 anni — cosiddetto 5 + 1)

CRITICITÀ EVIDENZIATE:

Dall'analisi della scheda di monitoraggio annuale del 27 giugno 2020, che analizza gli anni dal 2015, al 2019, la Commissione ritiene di soffermarsi sugli indicatori relativi a i) iC00a/b: Immatricolati puri; ii) iC00g: laureati entro la durata normale del corso; iii) iC10 e iC11: % di CFU conseguiti all'estero dagli studenti entro la normale durata del corso e di laureati che hanno acquisito almeno 12 cfu all'estero; iv) iC13 % di CFU conseguiti al Primo anno su CFU da conseguire; v) IC14: % di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di studio; vi) IC16: % di studenti che proseguono al II anno nello stesso CDS avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno

i) Se si analizzano i dati in termini di trend gli indicatori iC00a e iC00b sono positivi rispetto a quelli nazionali e dell'area geografica di riferimento. Il Corso di Laurea sembra aver invertito la tendenza negativa superando il pessimo dato registrato nel 2017 (91 immatricolati, di cui 80 puri). Nel 2018 si segnala una crescita del 25% (107 immatricolati di cui 91 puri), sostanzialmente confermata nel 2019 (107, di cui 87 puri). Come si è accennato, il dato è in controtendenza rispetto

alla media nazionale degli atenei nazionali. Invero nel 2018 a livello nazionale si è registrato un calo passando dal 259 del 2017 al 248,6 del 2018 e al 244 del 2019.

Se il trend è positivo – e dunque sul punto non può che esprimersi apprezzamento – deve comunque essere osservato che in valori assoluti il numero di immatricolati puri resta ancora poco confortante (nel 2019 sono 87 contro i 217 della media nazionale).

ii) Nel quadriennio 2016-2019 cresce progressivamente il numero dei laureati in corso, con un'impennata nella transizione 2018/2019; in valore assoluto dalle 20 unità del 2018 si giunge alle 37 unità del 2019

iii) Anche questo dato registra un importante e apprezzabile miglioramento. Nel 2017 la percentuale di CFU conseguiti all'estero da studenti regolari era del 10,4% (corrispondente ad un totale di 144 cfu) e risultava inferiore tanto alla media degli Atenei non telematici dell'Area geografica (19,8%), quanto a quella nazionale degli Atenei non telematici (24,4%). Per contro nel 2018 la percentuale è salita al 28,2%, superando sia quella dell'area geografica di riferimento (19,7% che quella nazionale 24,9%).

Si segnala peraltro che la percentuale dei laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 cfu all'estero è stata altissima nel 2017 e nel 2018 (rispettivamente 277 e 200%), risultando superiore alla media nazionale (rispettivamente 179,8% e 198,4%). Nel 2019 invece a fronte dell'incremento dei laureati in corso passando dai 20 del 2018 ai 37 del 2019 è rimasto pressoché stabile il numero di laureati che hanno conseguito almeno 12 cfu all'estero. Di conseguenza la % è scesa all'81,1 (contro quella nazionale del 211,1%).

iv-v) Come già osservato nella scorsa relazione, l'indicatore iC13 sulla percentuale di cfu conseguiti al I anno – grazie alle efficaci e positive strategie correttive intraprese dal CdS – è salito dal 41,3% del 2015 (indicatore nazione 55,6%) al 53,2% del 2018 (indicatore nazionale 55,8%).

Inoltre gli interventi del Corso di Laurea si sono rilevati più che adeguati con riferimento all'indicatore iC14 che ha subito un vero e proprio cambio di rotta, essendo passati dal 66,3% del 2015 (indicatore nazionale 76,6%) al 76,9% del 2019. Questa percentuale è più performante dell'1,5% di quella nazionale (75,4%).

QUADRO E (ex quadro G)

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti della SUA-CdS disponibili al pubblico nel portale University

FONTI	Scheda SUA-CDS–Tutte le sezioni
	Sito ateneo
	Sito dipartimento
	Sito Corso di Studio
Correlazione con i Requisiti AVA 2	R1.B.1- AMMISSIONE CARRIERA STUDENTI R3 - ASSICURAZIONE QUALITÀ

ANALISI DEL CONTESTO:

All'Ateneo si richiede di elaborare una visione complessiva e chiara dell'articolazione dell'offerta formativa e delle sue potenzialità di sviluppo scientifico, anche in relazione alle esigenze del contesto di riferimento.

L'Area di Giurisprudenza del Dipartimento DEMM rende disponibili al pubblico, mediante la pubblicazione sul sito web www.giurisprudenzaunisannio.it/, informazioni complete ed aggiornate le quali corrispondono a quelle riportate nelle parti pubbliche delle SUA-CDS. Vengono divulgate le informazioni relative all'offerta formativa, all'organizzazione della struttura, alle modalità di verifica delle conoscenze, alle modalità di frequenza dei corsi, ai libri di testo adottati e/o consigliati, al calendario delle attività didattiche (lezioni, ricevimento, tutorato, contatti, esami).

Eccellente la sezione “politiche per la qualità” del sito del Corso di studi:

<https://www.giurisprudenzaunisannio.it/index.php/corso-di-studio/politiche-per-la-qualita>.

CRITICITÀ EVIDENZIATE:

Con l'entrata in funzione del nuovo sito, non si segnalano particolari criticità.

PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO:

Maggiore tempestività nell'aggiornamento annuale delle schede di insegnamento.

QUADRO F

Ulteriori proposte di miglioramento

FONTI	Risultati delle rilevazione dell'opinione degli studenti (https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unisannio)
	Risultati del profilo dei laureati (https://almalaurea.it)

ANALISI DEL CONTESTO:

Dai dati Valmon e Almalaurea emerge un livello di soddisfazione degli studenti per le strutture inferiore a quello indicato sulla qualità della docenza (che è peraltro molto positivo).

La Commissione didattica paritetica coopera con il Dipartimento, i Corsi di laurea, le amministrazioni e gli organi centrali di ateneo per assicurare il buon funzionamento dei servizi agli studenti.

CRITICITÀ EVIDENZIATE

- 1) La CP-DS ritiene che i dati inerenti ai livelli di soddisfazione degli studenti in materia di strutture e servizi non vanno sottovalutati e richiedono azioni specifiche.
- 2) La CP-DS fa altresì rilevare che bisogna continuare nelle azioni mirate a facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro dei laureati del Dipartimento.
- 3) La CP-DS constata che è decisamente bassa la percentuale di laureati che ha maturato almeno un livello B2 di conoscenza della Lingua Inglese.

PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO:

Con riferimento alla criticità 1) la CP-DS richiede che venga ripetuta annualmente l'Indagine supplementare sui servizi per la didattica.

Con riferimento alla criticità 2) la CP-DS auspica che l'Ateneo, il Dipartimento e i Corsi di Laurea intensifichino gli sforzi per migliorare il dato dei laureati del DEMM che lavorano a tre anni dal conseguimento del titolo.

Con riferimento alla criticità 3) la CP-PS auspica che l'Ateneo, il Dipartimento e i Corsi di Laurea attivino presso il CLAUS corsi di apprendimento o di perfezionamento della lingua Inglese.